




GammaRò

COLLANA:	I Classici
COVER:	softback
RILEGATURA:	brossura
FORMATO:	cm. 13 x 20
PP.:	64
ISBN:	9788896647707
PUBBLICATO:	4/2013
EURO	12,00

Giovanni Descalzo

ULIGINE

Nel 1928, dopo aver pubblicato alcune poesie su periodici di provincia, soprattutto sul "Pensiero" di Bergamo, Descalzo iniziò la stesura di Uligine. Il poemetto – che avrebbe stampato con le sue mani presso la tipografia Vaj di Sestri Levante – gli era stato suggerito dal casuale incontro con un vecchio contadino che gli aveva rimproverato la lunga assenza dalla campagna, nella quale aveva lavorato sin da bambino e dove si era formato: di qui "l'occasione per ripensare al passato, per rievocare, con la sua infanzia, persone care scomparse e momenti della vita dei campi".

L'impianto tradizionale di Uligine non impedì a Descalzo di attirare l'attenzione e il favore dei lettori: dapprima quelli dell'ambito ristretto cui il volumetto era giunto tra le mani, sicché presto Descalzo divenne protagonista di un caso letterario nel quale si sprecavano le parole "autodidatta" e "operaio", poi quelli che, come Vittorini e Montale, ne lessero la redazione ridotta e frammentata apparsa nel 1931 su "Circoli". E tra quanti apprezzarono Uligine, in qualche misura guidati dalla simpatia umana per quel poeta-operaio autodidatta, furono anche nomi illustri come il potente e generoso fondatore e direttore della "Fiera Letteraria", Umberto Fracchia, che favorirà l'ingresso di Descalzo nel mondo delle lettere italiane, dove l'operaio-poeta di Sestri Levante in pochi anni avrebbe acquisito grande credito. Prova indiretta ne è un passo della lettera che il giovane Giorgio Caproni gli scriverà il 6 luglio 1937: "Conoscevo e possedevo nella biblioteca e nel cuore già Uligine e ciò Le dico per piena d'amore verso la sua poesia".

segue %

CLIC PER
ACQUISTARE



LIBRO

E-BOOK

L'AUTORE

Nei due decenni compresi tra il 1930 e il 1950 **Giovanni Descalzo** (Sestri Levante, 1902-1951) fu uno tra gli scrittori più attivi e più apprezzati nella società letteraria e giornalistica italiana. I suoi libri di poesia – *Uligine* (1929), *Risacca* (1933), *Paese e mito* (1938) e *Variazioni* (1946) – furono ampiamente segnalati e recensiti dai maggiori critici e studiosi, tra i quali Montale; i suoi due romanzi – *Esclusi* (1937) e *Tutti i giorni* (1950) – furono entrambi finalisti a uno dei più importanti premi letterari italiani, il Bagutta.

Egli, inoltre, pubblicò due raffinati libri di prose liriche – *Interpretazioni* (1934) e *A volto di fiore* (1948) – alcuni libri di viaggi e di navigazione – *Sotto coperta* (1933), *La terra dei fossili viventi* (1938), *Scogliere* (1940) e *Ai quattro venti* (1943) – nonché una serie di romanzi per ragazzi – *Al lungo corso* (1943), *In coperta* (1944), *Bàciga il mozzo* (1946), *Su due oceani* (1948) e *Buba Scala, il nemico dei negrieri* (1951).